

GAZZETTA DI PARMA

SABATO
18 DICEMBRE 2010

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 275
N. 345



EURO 1,20

con Motori C126 Euro 2.0
con «Vogel» nella sezione di Pirelli
con «Vogel» nella sezione di Pirelli
con «Vogel» nella sezione di Pirelli
con «Vogel» nella sezione di Pirelli

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 58 - 43122
Parma - Tel. 0521/2511 - Fax 0521/25122 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Ediz. Via Benvenuto, 126 - 43100 Parma - ABBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 285,00; 150 copie Euro 156,00; 90 copie Euro 84,00 - Prezzo di una
copia arretrata: Euro 2,40 - Poste Italiane SpA in AP - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1 D.C.B. Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 285,00; 150 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



Il presidente risponde a Pinardi

Bernazzoli: lunedì incontro sul futuro di Banca Monte

■ In consiglio provinciale, ieri, si è parlato della situazione di Banca Monte, a seguito dell'interrogazione di Massimo Pinardi, che chiedeva all'amministrazione di sollecitare l'apertura di un tavolo interistituzionale, «con l'obiettivo - ha spiegato il consigliere - di tutelare l'occupazione e la permanenza sul territorio di una realtà così importante per il tessuto economico cittadino».

Concorde il presidente Bernazzoli: «E' importante - ha risposto - che Banca Monte non venga



totalmente assorbita, e ci sono buone probabilità che possa mantenere il suo nome e restare sul territorio come importante punto di riferimento». «Auspicio - ha aggiunto - che Banca Intesa sia in grado di offrire a famiglie e imprese parmensi servizi importanti per gli investimenti, così da salvaguardare la crescita, anche occupazionale del territorio». Intanto Bernazzoli ha annunciato che per lunedì è previsto un incontro tra Provincia, Comune, Banca Monte e sindacati. «Porterò il nostro sostegno, di natura

politica, e la posizione che ho appena espresso - ha ribadito Bernazzoli -, chiedendo attenzione al territorio e l'impegno affinché gli effetti della situazione di Banca Monte non ricadano sul personale». Quanto al tavolo il presidente della Provincia ha ricordato che è d'obbligo aprirne uno per chi compie acquisizioni di questo genere: «Non un tavolo di crisi - ha sottolineato -, ma un tavolo istituzionale, dove poter rappresentare le preoccupazioni delle istituzioni per il futuro del territorio».